

# FLORICOLTURA E VIVAISMO

Regione Toscana  
PSR 2007/13 e L.R. 25/99

DP  
ST P fv

Annata agraria 2009/10  
Rev. 0 – pag. 1 di 1

## Scheda

- 1 - Fiore e fronda recisa in serra su terreno
- 2 - Fiore e fronda recisa in serra su substrato (fuori suolo)
- 3 - Verdi in vaso in serra
- 4 - Vaso fiorito in serra
- 5 - Vaso fiorito in pien'aria
- 6 - Fiore reciso in pien'aria
- 7 - Fronde recise in pien'aria
- 8 - Conifere su terreno
- 9 - Conifere in vaso
- 10 - Erbacee perenni in contenitore
- 11 - Latifoglie e arbusti su terreno
- 12 - Latifoglie e arbusti in contenitore
- 13 - Tappeti erbosi

# **SCHEDA PRODUZIONE N°1 – FIORE E FRONDA RECISA** **IN SERRA SU TERRENO**

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv1	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>IMPIANTO DI RISCALDAMENTO</b>	A integrazione di quanto già riportato nei Principi Generali in corrispondenza delle fonti energetiche, laddove si ricorra al gasolio è vincolante l'impiego di gasolio con contenuto di zolfo inferiore allo 0,05%.
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	<p>Analisi del terreno ogni 5 anni e ogni 5.000 mq. Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1000 mq di superficie ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. (<a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a>)</p> <p>E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti ( ).</p> <p>Quantità di unità fertilizzanti (2):</p> <p style="margin-left: 40px;">N: dose massima consentita 500 kg/ha P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>: dose massima consentita 250 kg/ha K<sub>2</sub>O: dose massima consentita 500 kg/ha</p>

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# **SCHEMA PRODUZIONE N°2 – FIORE E FRONDA RECISA IN SERRA SU SUBSTRATO (fuori suolo)**

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv2	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>IMPIANTO DI RISCALDAMENTO</b>	A integrazione di quanto già riportato nei Principi Generali in corrispondenza delle fonti energetiche, laddove si ricorra al gasolio è vincolante l'impiego di gasolio con contenuto di zolfo inferiore allo 0,05%.
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	Bisogna conoscere la composizione del substrato (percentuali delle componenti e caratteristiche). Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1000 mq ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. ( <a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a> )  Quantità di unità fertilizzanti (1):  N: dose massima consentita 700 kg/ha P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> : dose massima consentita 300 kg/ha K <sub>2</sub> O: dose massima consentita 800 kg/ha

(1) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione..

# SCHEDA PRODUZIONE N°3 – VERDI IN VASO IN SERRA

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv3	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>IMPIANTO DI RISCALDAMENTO</b>	A integrazione di quanto già riportato nei Principi Generali in corrispondenza delle fonti energetiche, laddove si ricorra al gasolio è vincolante l'impiego di gasolio con contenuto di zolfo inferiore allo 0,05%.
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	<p>Bisogna conoscere la composizione dei substrati (percentuali delle componenti e caratteristiche). Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1mc ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. (<a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a>)</p> <p>La fertilizzazione deve essere effettuata mediante fertirrigazione o con impiego di concimi a lento rilascio, rispettando in quest'ultimo caso i tempi minimi di cessione dichiarati dal fabbricante alle diverse temperature, prima di effettuare un nuovo intervento fertilizzante. E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).</p> <p>Quantità di unità fertilizzanti (2):</p> <p>N: dose massima consentita 700 kg/ha P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>: dose massima consentita 300 kg/ha K<sub>2</sub>O: dose massima consentita 800 kg/ha</p>

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# **SCHEMA PRODUZIONE N°4 – VASO FIORITO IN SERRA**

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv4	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>IMPIANTO DI RISCALDAMENTO</b>	A integrazione di quanto già riportato nei Principi Generali in corrispondenza delle fonti energetiche, laddove si ricorra al gasolio è vincolante l'impiego di gasolio con contenuto di zolfo inferiore allo 0,05%.
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	<p>Bisogna conoscere la composizione dei substrati (percentuali delle componenti e caratteristiche). Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1 mc ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. (<a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a>)</p> <p>E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).</p> <p>Quantità di unità fertilizzanti (2):</p> <p>N: dose massima consentita 700 kg/ha P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>: dose massima consentita 300 kg/ha K<sub>2</sub>O: dose massima consentita 800 kg/ha</p>

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# **SCHEMA PRODUZIONE N°5 – VASO FIORITO IN PIENA ARIA**

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv5	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>PREPARAZIONE DEL TERRENO</b>	E' vietato l'impiego di teli impermeabili (ad eccezione del ciclo chiuso).
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	Bisogna conoscere la composizione dei substrati (percentuali delle componenti e caratteristiche). Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1 mc ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. ( <a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a> )  La fertilizzazione deve essere effettuata mediante fertirrigazione o con impiego di concimi a lento rilascio, rispettando in quest'ultimo caso il limite di 2 Kg/mc di concime a lenta cessione all'invaso, il resto frazionato in almeno 4 interventi. E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).  Quantità di unità fertilizzanti (2):  N: dose massima consentita 300 kg/ha P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> : dose massima consentita 150 kg/ha K <sub>2</sub> O: dose massima consentita 400 kg/ha
<b>IRRIGAZIONE</b>	E' obbligatoria l'irrigazione a goccia per i vasi con diametro >24 cm o di capacità >10 litri. E' ammessa l'irrigazione soprachioma come intervento di regolazione del microclima della coltivazione.

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# **SCHEMA PRODUZIONE N°6 – FIORE RECISO IN PIENA ARIA**

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv6	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	Analisi del terreno ogni 5 anni e ogni 10.000 mq. Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1000 mq di superficie ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. ( <a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a> )  E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).  Quantità di unità fertilizzanti (2):  N: dose massima consentita 300 kg/ha P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> : dose massima consentita 150 kg/ha K <sub>2</sub> O: dose massima consentita 400 kg/ha
<b>IRRIGAZIONE</b>	E' vietata l'irrigazione a scorrimento.

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# SCHEMA PRODUZIONE N°7 – FRONDE RECISE IN PIENA ARIA

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv7	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
VARIETA'	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
FERTILIZZAZIONE	Analisi del terreno ogni 5 anni e ogni 10.000 mq. Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1000 mq di superficie ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. ( <a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a> )  E' consentito l'impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).  Quantità di unità fertilizzanti (2):  N: dose massima consentita 200 kg/ha P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> : dose massima consentita 100 kg/ha K <sub>2</sub> O: dose massima consentita 200 kg/ha
IRRIGAZIONE	E' vietata l'irrigazione a scorrimento.

(1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.

(2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# SCHEDA PRODUZIONE N°8 – CONIFERE SU TERRENO

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv8	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>PREPARAZIONE DEL TERRENO</b>	E' vietata la pratica del “divelto”. Nel ripristino del piano di campagna è obbligatorio l'impiego di materiale idoneo le cui analisi rispettano i seguenti valori: pH 5,5 – 7,2, calcare totale inferiore al 2%, C.E. inferiore a 1,5 mS (es.acq. 1:2).
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	Analisi del terreno ogni 5 anni e ogni 10.000 mq. Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1000 mq di superficie ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. ( <a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a> )  E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).  Quantità di unità fertilizzanti (2):  N: dose massima consentita 200 kg/ha P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> : dose massima consentita 100 kg/ha K <sub>2</sub> O: dose massima consentita 170 kg/ha
<b>IRRIGAZIONE</b>	E' vietata l'irrigazione a scorrimento.

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche culturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# **SCHEMA PRODUZIONE N°9 – CONIFERE IN VASO**

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv9	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>PREPARAZIONE DEL TERRENO</b>	E' vietato l'impiego di teli impermeabili (ad eccezione del ciclo chiuso).
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	Bisogna conoscere la composizione dei substrati (percentuali delle componenti e caratteristiche). Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1 mc ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. ( <a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a> )  La fertilizzazione deve essere effettuata mediante fertirrigazione o con impiego di concimi a lento rilascio, rispettando in quest'ultimo caso i tempi minimi di cessione dichiarati dal fabbricante alle diverse temperature, prima di effettuare un nuovo intervento fertilizzante. E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).  Quantità di unità fertilizzanti (2):  N: dose massima consentita 300 kg/ha P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> : dose massima consentita 150 kg/ha K <sub>2</sub> O: dose massima consentita 200 kg/ha
<b>IRRIGAZIONE</b>	E' obbligatoria l'irrigazione a goccia per vasi di diametro >24 cm o di capacità >10 litri. E' ammessa l'irrigazione soprachioma come intervento di regolazione del microclima della coltivazione.

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# SCHEDA PRODUZIONE N°10 – ERBACEE PERENNI IN CONTENITORE

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv10	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	-----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>PREPARAZIONE DEL TERRENO</b>	E' vietato l'impiego di teli impermeabili (ad eccezione del ciclo chiuso).
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	<p>Bisogna conoscere la composizione dei substrati (percentuali delle componenti e caratteristiche). Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1 mc ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. (<a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a>)</p> <p>La fertilizzazione deve essere effettuata mediante fertirrigazione o con impiego di concimi a lento rilascio, rispettando in quest'ultimo caso i tempi minimi di cessione dichiarati dal fabbricante alle diverse temperature, prima di effettuare un nuovo intervento fertilizzante. E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).</p> <p>Quantità di unità fertilizzanti (2):</p> <p>N: dose massima consentita 300 kg/ha P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>: dose massima consentita 150 kg/ha K<sub>2</sub>O: dose massima consentita 200 kg/ha</p>
<b>IRRIGAZIONE</b>	<p>E' obbligatoria l'irrigazione a goccia per vasi di diametro &gt;24 cm o di capacità &gt;10 litri.</p> <p>E' ammessa l'irrigazione soprachioma come intervento di regolazione del microclima della coltivazione.</p>

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse..
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# SCHEDA PRODUZIONE N°11 – LATIFOGLIE E ARBUSTI SU TERRENO

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv11	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	-----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>PREPARAZIONE DEL TERRENO</b>	E' vietata la pratica del “divelto”. Nel ripristino del piano di campagna è obbligatorio l'impiego di materiale idoneo con analisi che rispettino i seguenti valori: pH 5,5 – 7,2 ; calcare totale inferiore al 2% ; C.E. inferiore a 1,5 mS (es.acq. 1:2).
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	Analisi del terreno ogni 5 anni e ogni 10.000 mq. Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1000 mq di superficie ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. ( <a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a> )  E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).  Quantità di unità fertilizzanti (2):  N: dose massima consentita 200 kg/ha P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> : dose massima consentita 100 kg/ha K <sub>2</sub> O: dose massima consentita 170 kg/ha
<b>IRRIGAZIONE</b>	E' vietata l'irrigazione a scorrimento.

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

# SCHEDA PRODUZIONE N°12 – LATIFOGIE E ARBUSTI IN CONTENITORE

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv12	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	-----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>PREPARAZIONE DEL TERRENO</b>	E' vietato l'impiego di teli impermeabili (ad eccezione del ciclo chiuso).
<b>VARIETÀ</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	<p>Bisogna conoscere la composizione dei substrati (percentuali delle componenti e caratteristiche). Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 1 mc ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. (<a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a>)</p> <p>La fertilizzazione deve essere effettuata mediante fertirrigazione o con impiego di concimi a lento rilascio, rispettando in quest'ultimo caso i tempi minimi di cessione dichiarati dal fabbricante alle diverse temperature, prima di effettuare un nuovo intervento fertilizzante. E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).</p> <p>Quantità di unità fertilizzanti (2):</p> <p>N: dose massima consentita 300 kg/ha P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>: dose massima consentita 150 kg/ha K<sub>2</sub>O: dose massima consentita 200 kg/ha</p>
<b>IRRIGAZIONE</b>	E' obbligatoria l'irrigazione a goccia per vasi di diametro >24 cm o di capacità >10 litri. E' ammessa l'irrigazione soprachioma come intervento di regolazione del microclima della coltivazione.

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.

## SCHEDA PRODUZIONE N°13 – TAPPETI ERBOSI

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P fv13	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	-----------------	--

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
<b>VARIETA'</b>	Non è consentito l'utilizzo di varietà costituite o derivate da OGM. Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali.
<b>FERTILIZZAZIONE</b>	<p>Analisi del terreno ogni 5 anni e ogni 10.000 mq. Si faccia riferimento alla Guida alla fertilizzazione della Regione Toscana. Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Il piano di fertilizzazione deve essere riferito a 10.000 mq di superficie ed è sufficiente determinare unicamente il livello di fertilizzazione azotata. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. (<a href="http://agriqualità.toscana.it/">http://agriqualità.toscana.it/</a>)</p> <p>E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1).</p> <p>Quantità di unità fertilizzanti (2):</p> <p style="padding-left: 40px;">N: dose massima consentita 200 kg/ha P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>: dose massima consentita 50 kg/ha K<sub>2</sub>O: dose massima consentita 150 kg/ha</p>

- (1) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalle schede tecniche colturali non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento.
- (2) I valori massimi delle unità fertilizzanti ammesse sono riferiti ad un periodo di dodici mesi, pertanto nel caso di cicli di coltivazione inferiori all'anno il valore indicato deve essere ridotto proporzionalmente ed in considerazione della stagione. Nel caso di concimazione organica ogni apporto azotato deve essere considerato per il conteggio dei quantitativi massimi ammessi di unità fertilizzanti.